

AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI GROTTAGLIE  
3 - OTT. 2013  
INTEGRAZIONE

Egregio signor Sindaco, sono uno dei 1.079, anzi noi, siamo i 1.079 Cittadini, che in

modo libero e spontaneo, vanno a chiedere la ragione dei motivi, effettivi e concreti, che stanno portando alla chiusura degli Uffici giudiziari nella nostra comunità. Al riguardo Le segnaliamo, alle volte sfugge, che proprio in data odierna, tutti noi insieme abbiamo depositato una petizione, istanza, richiesta, la chiami come vuole, alla quale attendiamo riscontro. Precisiamo meglio: non vogliamo né comunicati stampa, né comizi, né parole; esigiamo - e come cittadini pensiamo di averne diritto - risposte messe per iscritto, con tanto di cifre e di motivazioni, di nomi e numeri, di soluzioni e di proposte. Le desideriamo per iscritto perché il nostro voto viene preteso con una croce su un foglio; perché chi viene eletto si assuma, anche, le sue responsabilità in modo chiaro e preciso, una volta per tutte. Ciò è ancora più avvertito da tutti noi, a fronte di notizie diffuse dagli organi di informazione, riportando Suoi pensieri, che ognuno di noi potrà giudicare; non vogliamo scendere nella gratuita polemica - sentiero tortuoso nel quale perdersi, terreno gradito dei professionisti del "non fare" - ma quanto Le chiediamo, con la presente, serve solo per integrare e meglio supportare l'istanza che siamo andati a presentarle.

Lei dichiara di aver dato la disponibilità economica affinché il Comune di Grottaglie potesse mantenere la sezione distaccata del Tribunale. Ci dispiace segnalare che ciò appartiene all'assurdo perché a livello normativo, nella nuova determinazione della "geografia giudiziaria", gli accorpamenti dei tribunali sono sanciti per legge, senza che vi sia alcuna possibilità di intervento da parte delle amministrazioni locali. Allora di cosa parla, signor Sindaco? L'intervento economico è invece possibile solo e soltanto per il mantenimento degli uffici del giudice di pace. E allora: per il Tribunale (ove la legge, comunque, non lo permette) i soldi c'erano e per il mantenimento del giudice di pace (ove la legge lo consente) i soldi non ci sono più?.

Lei dice che il Comune di Grottaglie non ha le necessarie risorse economiche: invece di fumose risposte, ci può indicare esattamente di quali cifre parliamo? quali sono esattamente le somme preventivabili per le utenze, per le spese di mantenimento e per quelle del personale? sulla base di quali parametri e di quali concreti accertamenti è stato fatto un tale "preventivo"? Una volta che finalmente ci farà conoscere le cifre esatte, un'altra domanda sorge spontanea: se un comune come Grottaglie non è in grado di distaccare tre persone (tale è il numero di elementi che attualmente compongono il personale di cancelleria dell'ufficio del Giudice di Pace, e non cinque, come da Lei affermato) per garantire un servizio di fondamentale importanza come la giustizia di prossimità nel nostro territorio, quali spese e quali impegni potrà affrontare, in futuro, la nostra cittadina? e potremo vedere insieme le voci del bilancio del nostro comune e verificare se tutte erano così primarie ed indispensabili, da non consentire neppure un tentativo di salvataggio degli uffici giudiziari?.

Lei lamenta che tale situazione, che porterà alla soppressione dell'ufficio del G.d.P. di Grottaglie, è stata determinata anche per la noncuranza e la mancata partecipazione da parte degli amministratori dei paesi vicini. A parte il fatto che come Grottagliesi non possiamo credere che decisioni su questioni così importanti, per la nostra storia, la nostra cultura, la nostra economia, siano subordinate o condizionate - con tutto il rispetto, ma quantomeno per un fatto numerico - dalle scelte del paesello vicino; a parte ciò, Le

chiediamo, sempre per evitare risposte fumose e in politiche, di indicarci, con nome e cognome, e carica ricoperta, i soggetti istituzionali delle altre realtà comunali, che Le hanno detto no, o che non si sono neppure presentate al Suo invito. Al riguardo, egregio Sindaco, La invitiamo a riconsiderare la scusante appena adottata, con un minimo di autocritica: siccome il prestigio ed il rispetto sono come il coraggio manzoniano, "che nessuno può darselo da solo", si è mai chiesto il perché di un simile disinteresse da parte degli altri Comuni? E parliamo, signor Sindaco, di Grottaglie, che come sede del circondario avrebbe dovuto avere un ruolo primario, avrebbe dovuto costituire il traino per la concertazione tra gli oltre dieci paesi che lo compongono. E allora ce lo ripeta a noi tutti: è vero o non è vero che quando si è tenuto l'incontro, presso il nostro Municipio, con alcuni Sindaci di paesi limitrofi, compreso San Giorgio Jonico -altra sede del Giudice di Pace nel circondario di Grottaglie - Lei neppure c'era?

Si duole del fatto che "alcuni operatori" - oggi, comunque, per Lei siamo 1.079 - hanno fatto una tardiva "levata di scudi" (le virgolette riportano il Suo pensiero come pubblicato dagli organi di informazione), rimanendo inermi quando era ancora il momento di farsi sentire. Premesso che Lei, così dicendo, confonde, ancora una volta, un problema di una categoria, l'Avvocatura, con quello reale, anche economico, di tutta la collettività, in verità quello che è stato da Lei riferito è una grossa bugia. Era lo scorso inverno, e "ancora il decreto del Governo era in itinere", quando alcuni di noi Le segnalavano l'opportunità di adottare i necessari provvedimenti amministrativi, al pari di altri Comuni limitrofi, che Lei riteneva inutili perché privi, a Suo dire, delle necessarie condizioni di legge. Oggi quei Comuni hanno una speranza, noi neppure quella; domani la scelta di quegli amministratori potrà rivelarsi meramente propagandistica e demagogica: ma se, puta caso, avessero avuto ragione loro, sfruttando un cavillo, una deroga, un appiglio di qualsiasi genere, Lei ci metterebbe la faccia e dire "ho sbagliato" e ed il danno procurato alla collettività, chi lo ripagherà?

Ma ammettiamo, anche, che noi siamo i bugiardi e Lei è l'unico che dice il vero, per cui nessuno si è attivato o Le ha suggerito in tempo quello che andava fatto; ammesso che ciò sia vero, Le facciamo notare, come già scritto, che un amministratore dovrebbe avvertire, egli stesso, direttamente, senza solleciti e senza inviti, l'esigenza e l'opportunità di far sentire la propria voce, promuovere iniziative, far valere il proprio peso, umano ed istituzionale, per salvaguardare un diritto od un interesse che riguarda tutta la collettività che egli rappresenta, nessuno escluso. Se Lei vede una voragine aperta per strada, chiama immediatamente chi deve mettere in sicurezza la via o aspetta la richiesta di risarcimento di chi ci finisce dentro? se sa che lo scuolabus ha la ruota forata, la fa sostituire o aspetta le proteste dei genitori degli alunni? e se in casa Sua c'è un lavandino intasato, aspetta di allagarsi o chiama subito l'idraulico? e, secondo Lei, un Sindaco assume l'onere di prendersi le responsabilità riferibili al proprio ruolo istituzionale o può semplicemente dire "non è colpa mia"?

Noi tutti ci attendevamo un Sindaco che si schierasse al nostro fianco, anzi, di più, che fosse alla nostra testa, come è avvenuto in tutti i paesi d'Italia, laddove il primo cittadino è stato il primo in tutto (cortei; ricorsi al T.A.R.; manifestazioni e proteste, anche estreme); noi noi! Abbiamo avuto un Sindaco, Lei, che tra lo stizzito e l'indispettito, ha interpretato una legittima protesta di liberi cittadini, senza l'esibizione né di tessere né di simboli, come un attacco alla Sua persona (o alla Sua poltrona), definendo la nostra istanza,

## CITTADINI : 1.079

con espressione che qualifica da sola chi la formula, "strumentale". Strumentale a chi? Siamo 1.079 cittadini con nomi e cognomi, indirizzi e timbri, professionisti, commercianti e semplici cittadini. Legga ad uno ad uno i nomi di tutti noi e ci dica chi è che fa uso strumentale di tale protesta, e, soprattutto, strumentale verso quali reconditi fini. Ce lo dica Sindaco, ce lo scriva.

Noi riteniamo che il sonnolento torpore in cui è caduta Grottaglie, da almeno trent'anni a questa parte, e negli ultimi tempi forse ancor di più (ma non è colpa Sua, signor Sindaco, è il riscaldamento globale del pianeta), rende il vociare di 1.079 cittadini un insopportabile ed inaccettabile frastuono; ma la notte deve pur finire: e la giornata, lo prometiamo, è appena iniziata. Svegliamoci tutti e facciamo qualcosa, di concreto e di utile, finalmente tutti insieme!